



LIBRO VERBALI ASSEMBLEA CONSORTILE DELL'AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO

Il giorno 12 novembre 2015, alle ore 13.30 è prevista in prima convocazione l'Assemblea Consortile dell'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, presso l'Aula Consiliare di Villa Gianotti - via Milano, 21 - a Garbagnate Milanese.

Nessuno dei convocati si presenta.

Il giorno 12 novembre 2015, alle ore 15.00 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Consortile dell'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, presso l'Aula Consiliare di Villa Gianotti - via Milano, 21 - a Garbagnate Milanese, al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Contratto di Servizio tra AFOL Metropolitana e Città Metropolitana di Milano.
Deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Alberto Centinaio, Consigliere delegato dal Sindaco di Città Metropolitana di Milano Giuliano Pisapia;
- Giuseppe Augurusa, Assessore del Comune di Arese, in virtù di delega del Sindaco Michela Palestra, agli atti;
- Umberta Donaggio, Consigliere del Comune di Baranzate, in virtù di delega del Sindaco Luca Elia, agli atti;
- Cristina Savino, Assessore del Comune di Bresso, in virtù di delega del Sindaco Ugo Vecchiarelli, agli atti;
- Giuseppina Gentile, Funzionario P.O. del Comune di Cinisello Balsamo, in virtù di delega del Sindaco Siria Trezzi, agli atti;
- Franco Esposito, per il Comune di Cologno Monzese, in virtù di delega del Sindaco Angelo Rocchi, agli atti;
- Maria Caterina Vono, Assessore del Comune di Cornaredo, in virtù di delega del Sindaco Yuri Santagostino e del Sindaco del Comune di Settimo Milanese Sara Santagostino Pretina, agli atti;
- Pier Mauro Pioli, Sindaco del Comune di Garbagnate Milanese;
- Danila Maddonini, Assessore del Comune di Lainate, in virtù di delega del Sindaco Alberto Landonio, agli atti;
- Raffaele De Luca Sindaco del Comune di Limbiate;
- Valentina Maria Polito, Assessore del Comune di Paderno Dugnano, in virtù di delega del Sindaco Marco Alparone, agli atti;
- sig. Emilio Lunghi, Assessore del Comune di Pero, in virtù di delega del Sindaco sig.ra Maria Rosa Belotti;



Fabio Degani, Assessore del Comune di Pregana Milanese, in virtù di delega del Sindaco Sergio Romeo Maestroni e del Sindaco di Vanzago Guido Sangiovanni, agli atti;

- Luigi Negrini, Assessore del Comune di Rho, in virtù di delega del Sindaco Pietro Romano, agli atti;
- Maria Grazia Deponti, Assessore del Comune di Senago, in virtù di delega del Sindaco Lucio Fois, agli atti;
- Virginia Montrasio, Assessore del Comune di Sesto San Giovanni, in virtù di delega del Sindaco Monica Chittò, agli atti;
- Monica Beretta, Assessore del Comune di Solaro, in virtù di delega del Sindaco Diego Manenti e del Sindaco del Comune di Cesate Giancarla Marchesi, agli atti;

Sono altresì presenti: Mario Donno in qualità di Presidente e Mattia Granata di Vice-Presidente del C.d.A. di AFOL Metropolitana, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Alberto Grancini, il Direttore Generale Facente Funzioni Giuseppe Zingale, il Direttore Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale della Città Metropolitana di Milano Alberto Di Cataldo, Luana Bozzolan con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente Pier Mauro Pioli alle ore 15:15 dà atto che l'assemblea è validamente costituita secondo quanto previsto dal comma 4, art 11 dello Statuto.

In particolare sono presenti i rappresentati di 19 Amministrazioni con quote totali pari a 67,35% come di seguito indicate:

Città Metropolitana di Milano	42,03
Comune di Arese	0,88
Comune di Baranzate	0,54
Comune di Bresso	1,20
Comune di Cesate	0,65
Comune di Cinisello Balsamo	3,39
Comune di Cologno Monzese	2,18
Comune di Cornaredo	0,93
Comune di Garbagnate Milanese	1,25
Comune di Lainate	1,17
Comune di Limbiate	1,61



Comune di Paderno Dugnano	2,14
Comune di Pero	0,50
Comune di Pregnana Milanese	0,33
Comune di Rho	2,30
Comune di Senago	0,99
Comune di Sesto San Giovanni	3,71
Comune di Settimo Milanese	0,91
Comune di Solaro	0,64

Nel seguito, schematicamente, le risultanze dell'Assemblea.

Il Presidente Pier Mauro Pioli apre la seduta ponendo in votazione il **Verbale dell'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2015** trasmesso per PEC ai Soci lo scorso 9 novembre. L'Assemblea approva all'unanimità quanto riportato nel verbale della seduta del 27 ottobre 2015.



Il Presidente Pier Mauro Pioli apre la discussione del **primo punto all'o.d.g. "Contratto di Servizio tra AFOL Metropolitana e Città Metropolitana di Milano. Deliberazioni inerenti e conseguenti"**

In apertura di dibattito il Direttore Generale svolge una Relazione esplicativa delle criticità relative al Contratto di servizio di AFOL Metropolitana in corso di approvazione. Nel Gennaio 2002 la Regione trasferì alla Provincia di Milano i Centri di Formazione Professionale, impegnandosi a riconoscere alla Provincia stessa una quota annuale pari al valore degli stipendi del personale trasferito. L'accordo, sottoscritto anche dalle Organizzazioni sindacali, prevedeva inoltre l'invarianza della cifra trasferita, anche a seguito di eventuali cessazioni di rapporto di lavoro. In base a quella redistribuzione di competenze, Afol Metropolitana gestisce, per conto della Città Metropolitana, quattro Centri di Formazione Professionale: Bauer, Vigorelli, Paullo e Grandi. Tuttavia le risorse trasferite si sono via via ridotte con gli anni, passando da un rapporto 1:1, ad un rapporto 1:4 (ogni 4 lavoratori cessati, l'ente locale versava il corrispettivo di un lavoratore).

Con la successiva introduzione del sistema dotale da parte di Regione Lombardia, venne stabilito in 4500 € il valore di ciascuna dote assegnata da Regione ai Centri di Formazione professionale non oggetto degli accordi del 2002 e in 2500 € il valore della



dote assegnata ai CFP trasferiti dalla Regione alle Province, in quanto beneficiari anche di trasferimenti di risorse per il personale.

Tuttavia potevano rientrare nel sistema dotale soltanto i Centri di Formazione Professionale operanti in diritto -dovere di istruzione (DDIF), pertanto, nel nostro caso, il Paullo ed il Grandi e non il CFP Bauer e il CFP Vigorelli, che svolgono storicamente attività di formazione rivolta ad una utenza adulta.

Con la nuova riforma del sistema dotale, in applicazione dal 1 Settembre scorso, a seguito di un accordo siglato tra Regione e UPL, la Regione ha deciso di non prevedere più il trasferimento di risorse per il personale dei Centri di Formazione Professionali ex regionali, in cambio della parificazione del valore della dote assegnata in DDIF. Pertanto da un lato riconoscerà il valore di 4500 € a dote per i CFP Paullo e Grandi operanti in diritto dovere di istruzione, dall'altro rimane il problema del Bauer e del Vigorelli, che non rientrano nel sistema dotale.

A seguito della riforma, la Città Metropolitana di Milano ha presentato all'attenzione di AFOL Metropolitana una bozza di nuovo Contratto di servizio che prevede una riduzione dei contributi di Città Metropolitana a favore di AFOL Metropolitana pari ad € 506.524 per gli ultimi 4 mesi del 2015 e pari a € 997.336,37 per il 2016. Dunque, in base alle previsioni contenute nel Contratto di servizio proposto, al 31.12.2016 AFOL Metropolitana riceverebbe un finanziamento di € 1.503.860,37 in meno rispetto al 31.12.2014.

Tale riduzione, se di fatto a previsione può considerarsi coperta dall'adeguamento del valore della dote in diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF), in realtà impatta sull'effettiva sostenibilità dei CFP Paullo e Grandi. L'adeguamento del valore della dote non riesce infatti a coprire il minor contributo riconosciuto per i cessati e contestualmente i costi che le due strutture hanno in termini di personale e non.

Risulta chiaro che le ristrettezze di bilancio di Città Metropolitana impongono anche ad AFOL Metropolitana sacrifici ulteriori rispetto a quelli già in essere e che hanno portato ad una significativa riduzione dei costi.

Questi risparmi ammontano, per gli ultimi 12 mesi, a circa 2 milioni.

Tuttavia proprio in considerazione dei risparmi già conseguiti, l'azienda non è in grado di sostenere tagli della portata sopra descritta che non abbiano una ricaduta almeno triennale e che le consentano di costruire un Piano industriale conseguente, improntato anche ad una progressiva razionalizzazione della struttura. Si può pensare di ridurre l'impegno economico di Città Metropolitana, man mano che aumenta il valore della produzione e si ritiene opportuno costituire un tavolo tecnico che accompagni tale transizione.

Anche nel caso in cui Regione si impegnasse a trasferire la somma di 2,2 milioni di euro per i due CFP non rientranti nel sistema dotale Città Metropolitana potrebbe ridurre in maniera significativa i trasferimenti previsti dai Contratti di Servizio vigenti.

Viceversa la conferma delle previsioni della proposta di Contratto di servizio avrebbe ricadute importanti anche sulla prosecuzione dell'anno formativo in corso.

L'altro fronte aperto è quello relativo al personale del Centro per l'Impiego. La Conferenza Stato - Regioni ha valutato in 210 milioni le risorse complessivamente disponibili per i Centri per l'Impiego. Questo si tradurrebbe in una considerevole



contrazione di personale per i Centri per l'Impiego dell'area milanese, che scenderebbe a 97 unità complessive.

Nel 2000 il contingente transitato dal Ministero a Città Metropolitana era di 200 unità. Negli anni sono stati 166 i dipendenti assunti dalle AFOL in sostituzione del personale del Centro per l'Impiego. Considerati i numeri delle attività è impensabile gestire gli attuali livelli di servizio con i 97 dipendenti.

Del problema del personale del Centro per l'Impiego, verrà investito il Ministro Poletti, nel corso della visita ad AFOL Metropolitana del 16 Novembre prossimo.

Interviene il Vice Presidente del Cda Mattia Granata che sottolinea come dalla nascita di AFOL Metropolitana nel Gennaio scorso sono state introdotte nuove metodologie di lavoro attraverso Regolamenti e procedure interne e si è proseguito speditamente sul completamento del percorso di fusioni e nuove adesioni, che, ora, è a buon punto. Ora l'azienda va sui giornali per le proprie attività ed i servizi. Il Ministro del lavoro ha voluto programmare la visita ad AFOL Metropolitana perché ha ritenuto interessanti le performance dell'azienda. AFOL Metropolitana potrebbe a buon titolo rappresentare un modello da esportare. L'azienda va bene, ha assolutamente sotto controllo tutti i centri di costo, sulla base dei Contratti di Servizio vigenti. E il tutto è stato fatto con un risparmio sui costi. Ma con le novità proposte dal Contratto di Servizio il processo di sviluppo di AFOL diventerebbe un processo di razionalizzazione. AFOL Metropolitana rischia di perdere credibilità ad esempio nei confronti di quei lavoratori che hanno rinunciato a vertenze contrattuali, in cambio di un impiego a tempo determinato ma soprattutto credendo in prospettiva nell'azienda. AFOL Metropolitana è sempre disponibile a ragionare sulle modalità dei rapporti con Città Metropolitana, ma tenendo conto di quanto è già stato fatto e di quanto è già stato impostato nel percorso delle fusioni.

Il Consigliere delegato Alberto Centinaio ringrazia il Direttore generale per la precisione della Relazione. Riferisce che a suo parere i problemi sono iniziati ad Aprile, con la firma della Convenzione Regione-UPL, quando il Rappresentante di Città Metropolitana, opportunamente sollecitato, aveva escluso che la questione di cui all'accordo avrebbe avuto ricadute negative su Città Metropolitana. Il Consigliere delegato sottolinea che i suoi Uffici, con i Direttori d'Area Corraera prima e Di Cataldo dopo, si sono resi conto dei problemi conseguenti all'accordo ed hanno predisposto una lettera al Presidente Maroni, firmata nei giorni scorsi dal Sindaco Pisapia, per riaprire la discussione sulla mancata copertura di due Centri di Formazione Professionale non rientranti nel sistema dotale. Riferisce di seguire la questione, unitamente al Consigliere delegato al Bilancio Romano, attraverso un tavolo tecnico-politico. Secondo Centinaio Afol Metropolitana ha fatto dei passi giganteschi nella direzione della riduzione dei costi. Bisogna però sforzarsi di farne ancora, soprattutto pensando alle strutture più a rischio come il Vigorelli ed il Bauer ed è pertanto d'accordissimo sul fatto che occorrerebbe accompagnare questo processo e si adopererà per questo.

Per l'Assessore Maria Grazia Deponi la struttura di AFOL Metropolitana ed ancora prima di AFOL Nord Ovest è stata davvero brava a ridurre i costi e tenere i conti in equilibrio. Pertanto questa proposta non può che essere letta come un grande smacco e si chiede come sia possibile arrivare alla fine del processo di fusione in queste condizioni.



Per il Direttore Generale è evidente che nel caso di una conferma del taglio di risorse, non si può chiedere ad AFOL di chiudere in equilibrio il bilancio 2015, essendo impossibile prendere le dovute contromisure in un mese e mezzo. Secondo il Direttore se si accompagna il processo di crescita di AFOL Metropolitana, questo percorso non viene messo in discussione. Per accompagnare serve non solo prevedere una diversa proposta di Contratto di Servizio, ma anche rispettare gli impegni già assunti ed effettuando pagamenti secondo le scadenze stabilite. Lo stesso dicasi per le quote annuali di adesione, anche dei Comuni.

Il Direttore informa che il Comune di Pero ha dato di recente ad AFOL Metropolitana una parte della formazione professionale dei propri dipendenti.

Per l'Assessore Luigi Negrini la missione di AFOL è in parte ancora in divenire ed ha bisogno di essere potenziata. Ad oggi è l'unica possibilità che abbiamo di incidere effettivamente sul mercato del lavoro. Il nostro compito è quello di mantenere gli impegni e, ciascuno per la propria parte, di farli mantenere a chi ci rappresenta in Città Metropolitana. E non possiamo pensare che le difficoltà tra Città Metropolitana e Regione ricadano sui Comuni. AFOL è una azienda che investe buona parte del suo valore della produzione in stipendi per il personale. Per cui tagliare i costi significa tagliare il costo del personale e questo non deve essere in contraddizione con l'esigenza di potenziare il servizio pubblico offerto da AFOL. L'Assessore propone di valutare la lettera del Sindaco Metropolitano Pisapia al Presidente Maroni e portarla in tutti i Consigli comunali dei soci di AFOL per sostenerla. Sottolinea che occorre completare il percorso delle fusioni perché abbiamo bisogno di una AFOL effettivamente Metropolitana capace di coprire tutto il territorio.

L'Assessore Virginia Montrasio rimarca come da Assessore al bilancio ha già avuto modo di incontrare situazioni come questa, relativamente alle partecipate, a causa delle crescenti difficoltà degli Enti locali. Certamente non possiamo scaricare altri problemi di bilancio sui Comuni soci, considerato tra l'altro che è già in forse la riduzione alla metà del contributo annuale comunale, che era stata invece prospettata ai Consigli comunali che hanno assunto le decisioni sulla fusione delle AFOL. Tra l'altro secondo l'Assessore i Comuni stanno procedendo adesso agli assestamenti dei bilanci 2015, dove evidentemente non c'è spazio per variazioni rispetto a quanto a suo tempo prospettato. Per il 2016 occorre che Città Metropolitana ragioni sulle priorità da assegnare e di conseguenza AFOL faccia un piano programma conforme agli obiettivi che saranno dati. AFOL è parte della partita che deve giocare Città metropolitana rispetto alle proprie competenze ad al ruolo istituzionale che le sarà assegnato.

Per l'Assessore Danila Maddonini Città metropolitana non si può tirare indietro rispetto agli impegni assunti, dopo aver proposto un percorso istituzionale a tutti i Comuni, che si sono presi delle responsabilità.

L'Assessore Emilio Lunghi si dice preoccupato da un lato per i dati emersi dalla relazione del Direttore Generale che ringrazia, dall'altra parte è tranquillizzato rispetto alle dichiarazioni fatte sul percorso di fusione che va avanti con l'incorporazione delle altre due AFOL mancanti. Ma sottolinea che per realizzarlo ci vogliono le risorse umane necessarie e quindi quelle economiche. D'accordo nel diffondere la lettera di Città metropolitana alla Regione nei Comuni per rafforzarla ulteriormente con un'azione di tipo politico. L'Assessore conclude dicendo che occorre avere più fiducia nelle capacità



e nelle competenze di AFOL, come ha fatto Pero che ha deciso di assegnare ad AFOL una parte della formazione. Secondo Lunghi è vero infine che Città metropolitana deve focalizzare le proprie priorità e per Pero la scelta di investire sul lavoro è importantissima.

L'Assessore Giuseppe Augurusa vede il rischio che la discussione giri intorno ad aspetti di carattere finanziario. Rimanendo sul tema finanziario quello che oggi sta accadendo a questa partecipata è già accaduto e domani può accadere ad altre partecipate, considerata la situazione di sostanziale dissesto finanziario di Città Metropolitana, che si riflette sulle attività e sui Comuni. Rischiamo di interrompere un processo di costruzione di una rete significativa, un processo che stava ora andando avanti speditamente dopo anni di lentezze. Abbiamo la possibilità di avere una delle più grosse aziende a livello nazionale di formazione, orientamento e lavoro. E questa scelta fatta da Città Metropolitana è una scelta politica prima che finanziaria. Se si impedirà che le scelte finanziarie mettano in discussione il percorso politico, a completamento del processo delle fusioni questa azienda dovrà necessariamente interrogarsi sul proprio modello. Si deve tenere conto che ad esempio in Lombardia non gioca su un terreno esclusivo, perché è in un sistema di concorrenza con i privati. Sarebbe stato bello invece che interrogarsi su come far fronte a possibili mancati trasferimenti per 1,5 milioni di euro, che l'Assemblea, a questo punto del percorso di AFOL Metropolitana, avesse iniziato ad interrogarsi sul proprio modello e sul proprio futuro. Sottolinea come per i Comuni è importante vedere ridotto il contributo annuale, ma crede sia ancora più importante avere in AFOL uno strumento sempre più efficace. Di fronte a questa assunzione di responsabilità Città Metropolitana non può tirarsi indietro.

Per il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Alberto Grancini lo schema del bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione e visionato dai Revisori è stato fatto sulla base dei Contratti di servizio in essere. È evidente che nel caso in cui l'Assemblea desse in via libera alla proposta di Contratto di servizio fatta da Città Metropolitana si dovrebbe andare a modificare anche lo schema del bilancio di previsione per renderlo coerente con le nuove disponibilità finanziarie.

Per Valentina Maria Polito, Assessore del Comune di Paderno Dugnano, diventa difficile spiegare al Consiglio comunale che nonostante ci sia stata da parte di AFOL Metropolitana una razionalizzazione delle spese, non verrà mantenuto l'impegno di ridurre l'onere economico per le amministrazioni socie del 50%, in quanto chi ha voluto il percorso delle fusioni ora non intende mantenere gli impegni economici già in essere. Sottolinea che se per queste ragioni il contributo economico richiesto ai Comuni invece che diminuire dovesse aumentare, il Comune di Paderno si vedrebbe costretto a ripensare all'opportunità di rimanere in AFOL.

Per Fabio Degani, Assessore del Comune di Pregnana Milanese abbiamo dato avvio a questo percorso di fusioni delle AFOL per anticipare i tempi sull'integrazione dei servizi su scala metropolitana. C'è una forte convinzione che questo percorso vada portato fino alla conclusione anche perché soltanto in una situazione di ambito territoriale ottimale questa azienda potrà reggere la concorrenza privata. È importante che Città Metropolitana svolga in pieno il proprio ruolo di ottimizzazione dei servizi che coincide con quanto AFOL sta facendo. Nel momento in cui in sede di accordo Regione-UPL sono



venuti a mancare dei fondi è importante che Città Metropolitana assuma una posizione forte per ridiscutere questione alla luce dei problemi che si verrebbero a creare. Per questo ritiene importante portare all'attenzione delle amministrazioni la lettera di Città Metropolitana a Regione.

Per Franco Esposito Delegato del Comune di Cologno Monzese oggi siamo opportunamente messi a conoscenza di una situazione che si sta prospettando. Non ritiene che la firma di convenzioni importanti sia un fatto estemporaneo e non ponderato, per cui ci sono delle responsabilità di Città Metropolitana, perché il problema è politico. La Città Metropolitana ha individuato il percorso di nascita e crescita di AFOL Metropolitana, il cda, l'Assemblea e la struttura hanno realizzato questo disegno, ora Città Metropolitana sia conseguente.

Interviene il Direttore Generale dicendo che per quanto riguarda le altre due AFOL sono pronte ad entrare in AFOL Metropolitana e ci sono riunioni frequenti a livello di Comitato dei Direttori. Il percorso non è assolutamente in discussione, anche perché nella classifica stilata da Regione Lombardia AFOL Metropolitana è il terzo soggetto per numero di doti acquisite, il primo per il numero di doti acquisite sulle fasce deboli.

A conclusione del dibattito, su proposta del Presidente Pioli, l'Assemblea all'unanimità invita

- a non procedere alla sottoscrizione della proposta di Contratto di Servizio
- il DG ed il CDA ad interloquire con Città Metropolitana di Milano per arrivare ad una proposta condivisa di Contratto di Servizio ed a riferire alla prossima Assemblea
- tutte le Amministrazioni comunali consorziate ad intraprendere iniziative utili a riaprire una discussione tra Città Metropolitana e Regione sui recenti accordi per il sistema dotale



Ultimata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, e nessuno dei presenti chiedendo più di intervenire, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17.20.

Viene pertanto redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto come segue.

Limbiate, lì 12 novembre 2015

Il Presidente
Pier Mauro Pioli

Il Verbalizzante
Luana Bozzolan